

Nell'Allegato A al resoconto della seduta del 20 novembre 1998, sostituire la pagina 227 con la seguente:

Segue: TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1999	2000	2001
<i>(milioni di lire)</i>			
<b>(*) Legge n. 142 del 1990: Ordinamento delle autonomie locali (3.1.2.3 - Fondo nuove province - cap. 1610) . . . . .</b>	<b>41.650</b>	<b>41.650</b>	<b>41.650</b>
Decreto del Presidente della Repubblica n. 309 del 1990: Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza:			
- ART. 101: Potenziamento delle attività di prevenzione e repressione del traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (7.1.1.1 - Spese generali di funzionamento - cap. 2782; 7.1.1.4 - Potenziamento - cap. 2785) . . . . .	6.800	6.800	6.800
Decreto legislativo n. 504 del 1992: Rioridino della finanza degli enti territoriali a norma dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421:			
- ART. 34, comma 3: Fondo nazionale ordinario per gli investimenti (3.2.1.2 - Finanziamento enti locali - cap. 7236) .	<b>130.000</b> <i>(120.000)</i>	<b>130.000</b> <i>(120.000)</i>	<b>130.000</b> <i>(120.000)</i>
Decreto-legge n. 515 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 596 del 1994: Provvedimenti urgenti in materia di finanza locale per l'anno 1994 (3.2.1.2 - Finanziamento enti locali - cap. 7232/p) . . . . .	225.000	225.000	225.000
Legge n. 549 del 1995: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica:			
- ART. 1, comma 43: Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (2.1.2.1 - Contributi ad enti ed altri organismi - cap. 1204) . . . . .	1.011	1.011	280
	<b>452.811</b> <i>(484.461)</i>	<b>452.811</b> <i>(484.461)</i>	<b>452.080</b> <i>(483.730)</i>

(\*) Soppressa.

Nell'*Allegato A* al resoconto della seduta del 20 novembre 1998, pag. 236, sostituire le cifre riportate nella penultima riga con le seguenti: 20.917.251, 23.112.351, 23.141.765.

**DISEGNO DI LEGGE: BILANCIO DI PREVISIONE DELLO  
STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 1999 E BILANCIO PLU-  
RIENNALE PER IL TRIENNIO 1999-2001 (5188)**

**(A.C. 5188 — sezione 1)**

ARTICOLO 24 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO DEL GOVERNO

ART. 24.

*(Bilancio pluriennale).*

1. Resta approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni e integrazioni, il bilancio pluriennale dello Stato e delle aziende autonome per il triennio 1999-2001, nelle risultanze di cui alle tabelle allegate alla presente legge.

**(A.C. 5188 — sezione 2)**

ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

esaminato il disegno di legge n. 5188,  
tenute presenti le dichiarazioni rese  
dal Presidente del Consiglio,

premessi che:

la riforma dei vertici militari, posta in atto con il Governo Prodi, ed i conseguenti decreti attuativi, hanno consentito l'assestamento ordinativo dello strumento militare, posto ora nelle condizioni, almeno per quanto attiene l'esercizio del-

l'azione di comando e di controllo, di assicurare l'attuazione della funzione sicurezza propria delle Forze armate;

si rende ora necessario definire i compiti delle Forze armate sia nello scenario internazionale al momento ipotizzabile, con particolare riferimento alla situazione dell'area del Mediterraneo, sia per quanto attiene il concorso che esse potrebbero essere chiamate a fornire ai fini della protezione civile ed a quello dello sviluppo sociale;

è prioritario delineare un appropriato « Piano delle certezze e della stabilità » nel quale trovino esplicita indicazione le attività finalizzate all'approntamento dello strumento militare per l'assolvimento dei compiti assegnati, e cioè:

il miglioramento della qualità delle risorse umane, da acquisire prevalentemente su base volontaria, anche femminile, e la professionalità dei quadri, specie a livello intermedio, da formare con il concorso degli Istituti universitari soprattutto allo scopo di realizzare la stretta osmosi tra la società civile ed il corpo militare da essa espresso. In tale contesto assume particolare rilievo l'attuazione di progetti riguardanti l'inserimento di militari nel mondo del lavoro (ad avvenuto completamento del periodo di ferma) ed il conferimento della laurea breve per i marescialli frequentatori dei corsi regolari;

l'ammodernamento ed il miglioramento tecnologico dei mezzi e dei materiali — da realizzare in stretta connessione con gli organi di ricerca nazionali, anche a livello universitario — particolarmente mi-

rato alla individuazione di tecnologie duali che, oltre ad assicurare continuità di produzione alle industrie del settore, consentono la loro rapida trasformazione per eventuali esigenze di mobilitazione industriale del Paese;

l'adeguamento dei servizi tecnici militari, particolarmente del servizio sanitario e di quello dei trasporti, a scopi civili sia per fronteggiare eventuali impellenti esigenze nazionali, sia per garantire l'interoperatività tra il sistema civile e quello militare. Rientrano in tale prospettiva, ad esempio, l'impiego di ospedali e di aeroporti militari anche per usi civili e l'utilizzazione di professionalità civili anche in funzione militare,

impegna il Governo

a proseguire, secondo le linee sopra indicate, nella azione di rivalutazione e di accreditamento delle Forze armate in funzione dei compiti assegnati, con l'obiettivo prioritario di preservare la stabilità della regione mediterranea e di favorire quindi il decollo della politica dello sviluppo sostenibile del bacino, politica dalla quale dipendono, sia il rilancio produttivo ed occupazionale del Mezzogiorno d'Italia, sia la riduzione della pressione esercitata dalla criminalità organizzata presente, ultimamente, nella gestione delittuosa degli sbarchi di clandestini proprio nel sud del Paese;

a rafforzare le intese di partenariato e di concertazione tra la società civile (in particolare nelle aree metropolitane) e le strutture del sistema della difesa, assecondando quei rapporti di collaborazione con gli enti locali, attraverso i quali possano essere soddisfatte le esigenze di sicurezza presentate dalle popolazioni specie in materia di prevenzione dei rischi di calamità naturali, di miglioramento del servizio sanitario nazionale, di recupero e tutela delle risorse ambientali, di formazione delle risorse umane, specie giovanili.

**9/5188/1** Tassone, Ruffino.

La Camera,

esaminati i documenti di bilancio per il triennio 1999-2001;

considerato che le maggiori disponibilità di bilancio per il sistema scolastico rappresentano un segno di attenzione per un rafforzamento qualitativo dell'offerta formativa pubblica e privata;

considerato altresì che è in atto una forte azione di razionalizzazione dell'ordinamento scolastico e delle strutture sia rispetto alle mutate esigenze della società italiana che alle dinamiche della stessa,

impegna il Governo

a prevedere nel DPEF che regolerà l'impostazione delle politiche di bilancio per l'anno finanziario 2000 e per il triennio 2000-2002 una specifica previsione pluriennale denominata « Piano di interventi per la scuola italiana » nella quale affluiscono:

tutte le risorse risparmiate per effetto dei tagli di spesa, razionalizzazioni e riduzione degli organici;

risorse aggiuntive da finalizzare ai progetti di riforma degli ordinamenti scolastici nonché alle attrezzature, laboratori, servizi, strutture occorrenti al pieno dispiegamento, in ispecie nelle aree arretrate del diritto allo studio.

**9/5188/2** Cavanna Scirea, Angeloni, Volontè, Acierno, Tassone, Pagano, Grillo.

La Camera dei Deputati,

tenute presenti le dichiarazioni rese dal Presidente del Consiglio,

premesso che:

la riforma dei vertici militari, posta in atto con il Governo Prodi, ed i conse-

guenti decreti attuativi, hanno consentito l'assestamento ordinativo dello strumento militare, posto ora nelle condizioni, almeno per quanto attiene l'esercizio dell'azione di comando e di controllo, di assicurare l'attuazione della funzione sicurezza propria delle Forze armate;

si rende ora necessario definire i compiti delle Forze armate sia nello scenario internazionale al momento ipotizzabile, con particolare riferimento alla situazione dell'area del Mediterraneo, sia per quanto attiene il concorso che esse potrebbero essere chiamate a fornire ai fini della protezione civile ed a quello dello sviluppo sociale;

è prioritario delineare un appropriato « Piano delle certezze e della stabilità » nel quale trovino esplicita indicazione le attività finalizzate all'approntamento dello strumento militare per l'assolvimento dei compiti assegnati, e cioè:

il miglioramento della qualità delle risorse umane, da acquisire prevalentemente su base volontaria, anche femminile, e la professionalità dei quadri, specie a livello intermedio, da formare con il concorso degli istituti universitari, soprattutto allo scopo di realizzare la stretta osmosi tra la società civile ed il corpo militare da essa espresso. In tale contesto assume particolare rilievo l'attuazione di progetti riguardanti l'inserimento di militari nel mondo del lavoro (ad avvenuto completamento del periodo di ferma) ed il conferimento del diploma universitario per i marescialli frequentatori dei corsi regolari;

l'ammodernamento ed il miglioramento tecnologico dei mezzi e dei materiali — da realizzare in stretta connessione con gli organi di ricerca nazionali, anche a livello universitario — particolarmente mirato alla individuazione di tecnologie duali che, oltre ad assicurare continuità di produzione alle industrie del settore, consentono la loro rapida trasformazione per eventuali esigenze di mobilitazione industriale del Paese;

l'adeguamento dei servizi tecnici militari, particolarmente del servizio sanitario e di quello dei trasporti a scopi civili sia per fronteggiare eventuali impellenti esigenze nazionali, sia per garantire l'interoperatività tra il sistema civile e quello militare. Rientrano in tale prospettiva, ad esempio, l'impiego di ospedali e di aeroporti militari anche per usi civili e l'utilizzazione di professionalità civili anche in funzione militare (ed il riconoscimento ai marescialli frequentatori dei corsi regolari di comitati formativi ai fini del compimento di diplomi universitari e di laurea);

impegna il Governo

a proseguire, secondo le linee sopra indicate, nella azione di rivalutazione e di accreditamento delle Forze armate in funzione dei compiti assegnati, con l'obiettivo prioritario di preservare la stabilità della regione mediterranea e di favorire quindi il decollo della politica dello sviluppo sostenibile del bacino del Mediterraneo, politica dalla quale dipendono, sia il rilancio produttivo ed occupazionale del Mezzogiorno d'Italia, sia la riduzione della pressione esercitata dalla criminalità organizzata presente, ultimamente, nella gestione delittuosa degli sbarchi di clandestini proprio nel sud del Paese;

a rafforzare le intese di partenariato e di concertazione tra la società civile (in particolare nelle aree metropolitane) e le strutture del sistema della difesa assecondando quei rapporti di collaborazione con gli enti locali, attraverso i quali possano essere soddisfatte le esigenze di sicurezza presentate dalle popolazioni, specie in materia di prevenzione dei rischi di calamità naturali, di miglioramento del servizio sanitario nazionale, di recupero e tutela delle risorse ambientali, di formazione delle risorse umane, specie giovanili.

**9/5188/3** Chiavacci, Aloisio, Ruffino, Attili, Tassone, Romano Carratelli, Ruzante, Bielli, Sanza, Di Nardo, Ruggeri.

La Camera,

considerato che nel Veneto orientale sono stati recentemente scoperti preoccupanti fenomeni d'infiltrazione di criminalità di tipo mafioso e camorristico, principalmente volti al riciclaggio di proventi derivanti da attività illecite, mediante la sistematica acquisizione di attività commerciali, nonché al controllo di un territorio giudicato non sufficientemente protetto dallo Stato;

visto l'evidente intento della criminalità organizzata di stabilirsi in tale territorio, avvalendosi anche del supporto di una microcriminalità crescente di origine extracomunitaria, poiché lo stesso risulta particolarmente sguarnito e facile preda di chi riesca a stabilirvisi per primo;

considerata la necessità di accogliere i timori della popolazione per un simile crescendo criminale, prevenendo per tempo quanto paventato,

impegna il Governo

a potenziare la presenza delle Forze dell'ordine nell'alto litorale adriatico e, in particolare, nei lidi di Bibione, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino, Ca' di Savio e Punta Sabbioni;

a dotare l'area veneziana di Cavallino-Treporti di una stazione fissa dei carabinieri;

a dotare la città di San Donà di Piave di un proprio commissariato di pubblica sicurezza;

a rafforzare l'organico di carabinieri e polizia della città di Portogruaro.

**9/5188/4** Pezzoli, Scarpa Bonazza Buora.

La Camera,

premesso che:

nel nostro Paese va sviluppato un sistema di produzione di energia elettrica sempre più tecnologicamente avanzato ed eco-compatibile;

diverse centrali Enel del Mezzogiorno sono in funzione con vecchi sistemi di combustione che producono un elevato inquinamento ed un notevole spreco energetico;

in diversi casi, nel passato, è stato avviato un buon processo di riconversione con la realizzazione del cosiddetto « ciclo combinato » di gas che ha avviato la sostituzione dei vecchi gruppi;

tale processo in alcuni casi non è stato completato, come ad esempio è avvenuto per la centrale Enel di Termini Imerese (Pa);

impegna il Governo

a completare la ristrutturazione verso il ciclo combinato delle centrali in cui tale processo era già stato avviato, a partire dalla centrale di Termini Imerese (Pa).

**9/5188/5** Lumia.

**SECONDA NOTA DI VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 1999 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 1999-2001 (5188-ter)**

**(A.C. 5188-ter — sezione 1)**

**VARIAZIONI AL DISEGNO DI LEGGE**

**ART. 2.**

1. Il comma 8 è soppresso.

**ART. 3.**

1. Al comma 2 dopo le parole: « Difesa del suolo (investimenti) » inserire le seguenti: « , Fondo da ripartire in relazione alle intese istituzionali di programma iscritto, per competenza e cassa, nell'ambito dell'unità previsionale di base « Intese istituzionali di programma » (investimenti), Fondo da ripartire per le occorrenze relative al territorio di Trieste, iscritto, per competenza e cassa, nell'ambito dell'unità previsionale di base « Fondo per gli interventi nel territorio di Trieste » (investimenti) e Fondo da ripartire per l'attuazione delle iniziative e degli interventi di collaborazione con i paesi dell'Europa centro orientale iscritto, per competenza e cassa, nell'ambito dell'unità previsionale di base « Accordi ed organismi internazionali » (investimenti) ».

2. Il comma 4 è sostituito dal seguente:

« 4. L'importo massimo di emissione di titoli pubblici, in Italia e all'estero, al netto

di quelli da rimborsare e di quelli per regolazioni debitorie, è stabilito in lire 45.210 miliardi ».

3. Al comma 9 le parole « lire 500 miliardi e lire 9.000 miliardi. » sono sostituite dalle seguenti: « lire 700 miliardi e lire 7.000 miliardi ».

**ART. 10.**

1. Nel comma 11, primo periodo, sostituire le parole « all'articolo 6 della legge » con « alla legge ».

**ART. 14.**

1. Nel comma 2 sostituire le parole « Fondo per l'innovazione tecnologica » con le seguenti: « Incentivi alle imprese ».

**ART. 18.**

*(Stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e disposizioni relative)*  
(modificato).

1. Al comma 1 sostituire le parole: « Ministero per i beni culturali e ambientali » con le seguenti: « Ministero per i beni e le attività culturali ».

2. Aggiungere, fine, il seguente comma:

1-bis. Ai fini della ripartizione della residua quota del Fondo unico per lo spettacolo di cui al secondo comma dell'articolo 2 della legge 30 aprile 1985, n. 163, il

Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio nell'ambito delle unità previsionali di base « Fondo unico per lo spettacolo » (interventi; investimenti) di pertinenza del centro di responsabilità « Spettacolo e sport » dello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali.

ART. 21.

(sostituito).

1. È approvato, in lire 1.019.318.408.516.000 in termini di competenza ed in lire 1.041.136.979.289.000 in termini di cassa il totale generale della spesa dello Stato per l'anno finanziario 1999.

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.*